

**Class. 6.2 Fascicolo 2024.7.43.15**

**OGGETTO:** VAS della variante al PL ATP2 in variante al PGT del comune di Carbonara al Ticino (PV) (L.R. 12/2005 e ss.mm.ii.). Contributo in merito al Rapporto Ambientale. (vs. nota con prot. n° 4482 del 02/10/2024, ns. prot. n° 152244 del 02/10/2024).

In relazione alla vs. nota dove si comunica la messa a disposizione dei documenti relativi al procedimento in oggetto e dove si invita a partecipare alla seduta di Conferenza di Verifica per il giorno 20 novembre 2024 alle ore 10:00, siamo spiacenti di informare dell'impossibilità di partecipare alla stessa.

Al contempo, in riferimento al processo di VAS della variante al PL ATP2 in variante al PGT avviata dal Comune di Carbonara al Ticino, si esprime il seguente contributo a seguito dell'esame della documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS.

Si ricorda, che le osservazioni seguenti costituiscono un contributo finalizzato a *“garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a contribuire all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all'atto dell'elaborazione, adozione e approvazione dei piani e dei programmi”*, in accordo con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica.<sup>1</sup>

**Osservazioni in merito al Rapporto Ambientale**Contenuti della variante

Dalla lettura del Rapporto Ambientale si evince che la proposta di piano di lottizzazione in variante al PGT del Comune di Carbonara al Ticino - ambito di trasformazione ATP2, è relativa all'istanza del proponente Giani Leone & C. Industrie Casearie s.r.l. *“finalizzata all'attuazione della variante al PL in atto relativo all'ambito ATP2 finalizzata alla realizzazione di un polo logistico. Il PL relativo all'ambito ATP2 è stato approvato D.C.C. n. 21 in data 30.10.2012 e convenzionato in data 22/07/2013 [ ... ] e pertanto ancora vigente a forza delle proroghe previste dalla L. 120/20. L'area interessata dal suddetto piano non risulta dimensionalmente adeguata al nuovo assetto funzionale e si rende, pertanto, necessario un suo ampliamento interessando le limitrofe aree agricole lungo la S.P. ex S.S. 596 “dei Cairoli” compatibilmente con il PTC del Parco Lombardo della Valle del Ticino in quanto all'interno della Zona IC di iniziativa comunale orientata”*<sup>2</sup>.

La superficie dell'area proposta in variante, con attuale destinazione urbanistica *“Zone G di Pianura irrigua a preminente vocazione agricola”*<sup>3</sup>, è di 31.229 m<sup>2</sup>: l'area assumerebbe la destinazione urbanistica di *“Tessuto urbano consolidato prevalentemente produttivo TCP”*<sup>4</sup>

*“La variante, in sintesi, propone l'ampliamento dell'Ambito ATP2 per una superficie complessiva di 62.722 m<sup>2</sup>, con un aumento della potenzialità edificatoria di 21.712,5 mq per usi di attività di logistica”*<sup>5</sup>.

Inoltre, la proposta di variante, con modifica di elaborati del Documento di Piano e del Piano delle Regole<sup>6</sup>, prevede la destinazione dell'area quale U3/4 per attività di logistica e autotrasporto, l'adeguamento degli indici e parametri urbanistici (Ut, H) adeguandoli alle necessità della nuova attività di logistica (aumento altezza massima da 12 a 15 metri) e la prescrizione del completamento della viabilità interna non più necessaria.

<sup>1</sup>Cfr. in particolare d.Lgs. 152/2006 'Norme in materia ambientale' - Parte II e sue s.m.i., L.r. 12/2005 'Legge per il Governo del territorio' - art. 4, d.g.r. 9/761/2010 'Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS'.

<sup>2</sup> Cfr. Rapporto Ambientale pag. 26

<sup>3</sup> Cfr. Rapporto Ambientale pag. 26

<sup>4</sup> Cfr. Rapporto Ambientale pag. 29

<sup>5</sup> Cfr. Rapporto Ambientale pag. 27

<sup>6</sup> Cfr. Elab01 Relazione illustrativa +comparazione pag. 22

L'intervento in progetto prevede la costruzione di un complesso produttivo avente destinazione d'uso logistica, con sviluppo in un unico blocco di n°3 comparti uso magazzino logistico con annessi uffici e servizi degli addetti, con ingresso comune: il comparto A con superficie di 11.810,40 m<sup>2</sup>, il comparto B con superficie di 11.449,60 m<sup>2</sup>, il comparto C con superficie di 11.677,20 m<sup>2</sup>.

Si ricorda che il piano di lottizzazione è stato sottoposto al procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS laddove l'Autorità competente si è pronunciata sulla necessità di sottoporre il piano a VAS. Pertanto, sarà opportuno far riferimento anche a quanto affermato nel contributo della scrivente Agenzia relativo al procedimento di Verifica di VAS (ns. prot. n°50629 del 27/03/2024). A tal proposito, non si rilevano particolari ed ulteriori approfondimenti che il Rapporto Ambientale dovrebbe contenere rispetto alla documentazione del precedente procedimento cui è stata sottoposta la variante.

Si osserva quanto segue in merito ad alcune tematiche specifiche.

- *Atmosfera*

Si fa presente che i dati disponibili relativi all'inventario delle emissioni in atmosfera INEMAR sono quelli dell'ultima versione 2021, correttamente utilizzati per lo studio del traffico<sup>7</sup>; al contrario, per le valutazioni relative al quadro emissivo, sono stati adoperati i dati del 2019<sup>8</sup>.

- *Consumo di suolo*

Si prende atto di quanto evidenziato nel Rapporto Ambientale in relazione al bilancio ecologico del suolo *'Il bilancio delle trasformazioni previste con la variante al PGT risulta coerente con gli obiettivi regionali, e comporta un consumo di suolo pari a ZERO, in quanto l'incremento di superficie urbanizzabile annessa al PL dell'ambito ATP2 è compensato dalla soppressione dell'ATP1 con riconduzione dell'area all'uso agricolo/naturale.'*<sup>9</sup> L'ambito ATP1 ha una dimensione di 31.229 m<sup>2</sup>, pari all'ampliamento proposto in variante.

Tuttavia, oltre alle indicazioni relative al perseguimento degli obiettivi di riduzione di suolo sanciti dalla L.R. 31/2014 e ss.mm.ii, sarà opportuno verificare la compatibilità dell'intervento ai sensi della Legge regionale 8 agosto 2024 - n. 15 *'Disciplina degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale'*.

- *Aree in variante con cambio di destinazione d'uso*

In merito alla destinazione d'uso dell'ambito ATP1, attualmente identificato come *'Ambito di trasformazione prevalentemente produttivo non ancora attuato'* da riconvertire in *'Zona G di pianura irrigua a preminente vocazione agricola'*, si prende atto di quanto indicato in merito alle indagini ambientali preliminari che dovranno essere realizzate. Si ricorda che, prima dell'eventuale inizio dei lavori, sarebbe opportuno presentare agli Enti competenti un piano di indagine preliminare con descrizione del numero, ubicazione, profondità e set analitico dei campioni che si intendono eseguire, al fine di verificare che le attività svolte nel sito non abbiano causato delle potenziali contaminazioni e che i terreni interessati abbiano le caratteristiche qualitative conformi alla futura destinazione d'uso.

---

<sup>7</sup> Cfr. Rapporto Ambientale pag.168

<sup>8</sup> Cfr. Rapporto Ambientale pagg. 127-128

<sup>9</sup> Cfr. Rapporto Ambientale pag. 174

Inoltre, sarebbe opportuno che la descrizione delle componenti naturali vegetazionali e faunistiche<sup>10</sup> fosse contestualizzata sul dettaglio dell'area di intervento, in particolare sulle aree agricole oggetto di ampliamento produttivo, in quanto una adeguata caratterizzazione dello stato di fatto è fondamentale per poter identificare e valutare in maniera esaustiva i possibili impatti determinati dalla realizzazione del progetto, oltre che per definire la necessità di efficaci interventi di mitigazione e/o di compensazione.

In tal modo verrebbe facilitato l'approfondimento di tali aspetti *'nelle successive fasi progettuali e nell'ambito della eventuale procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza provinciale'*.<sup>11</sup>

- Azioni di mitigazione e compensazione

Il Rapporto Ambientale effettua una serie di valutazioni circa le eventuali criticità ambientali conseguenti l'attuazione della variante proponendo alcune misure di mitigazione e compensazione.

Alla luce dei noti effetti che la presenza di estese aree edificate determina in termini di impermeabilizzazione dei suoli e conseguente instaurarsi di locale isola di calore ed effetti sugli ecosistemi si chiede, a fini mitigativi, potrebbe essere valutata l'opportunità di integrare la progettazione degli edifici/capannoni prevedendo tetti, pareti a verde, coperture a verde dei parcheggi previsti. A tal proposito si segnala la Linea Guida ISPRA 78.3, 2012: *"Verde pensile: Prestazione di sistema e valore ecologico"*, scaricabile al link: <https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/mlg-78.3-2012-verde-pensile.pdf>

#### Monitoraggio della variante

In merito al sistema di monitoraggio, da realizzarsi possibilmente in coerenza con il sistema di monitoraggio della VAS del PGT vigente, si ricorda che il suo obiettivo è la rappresentazione dell'evoluzione dello stato del territorio e dell'attuazione del PL, consentendo, di conseguenza, la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, il controllo degli effetti indotti, l'eventuale attivazione di misure correttive e il riorientamento/aggiornamento del Piano. In altri termini gli indicatori devono consentire di collegare cause, effetti e risposte delle azioni del Piano, in modo da poter valutare:

- l'andamento delle azioni che determinano effetti sull'ambiente;
- le pressioni che queste azioni determinano sulle componenti ambientali;
- lo stato delle componenti ambientali interessate;
- gli impatti sugli ecosistemi;
- le risposte della VAS agli impatti sull'ambiente (mitigazioni e compensazioni ambientali).

Al fine di garantire una concreta operabilità al programma di monitoraggio, si sottolinea l'importanza di definire in modo esaustivo per ciascun indicatore le informazioni minime necessarie al suo rilevamento, quali ad esempio la definizione precisa di ciò che è misurato, la definizione dell'unità di misura, l'elencazione delle fonti di reperimento dei dati necessari al calcolo degli indicatori, soggetti responsabili, ecc.

Si ricorda quanto previsto dall'art.18 del d.lgs. 152/2006 e, in particolare, che occorre:

- individuare le modalità, le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio;
- riportare nel quadro conoscitivo gli esiti di eventuali monitoraggi effettuati in precedenza sul PGT.

<sup>10</sup> Cfr. Rapporto Ambientale pagg. 134-137

<sup>11</sup> Cfr. Rapporto Ambientale pag. 18

Premesso ciò, dalla lettura del paragrafo monitoraggio si rileva difformità tra la descrizione del monitoraggio e le informazioni riportate in tabella.

In particolare, alcuni indicatori proposti non hanno evidenziato i target di riferimento da raggiungere, ad esempio gli indicatori relativi a “territorio ambiente urbano paesaggio” e “mobilità”: pertanto, sarebbe opportuno esplicitare il target nella colonna dedicata.

Inoltre, sempre all'interno della tabella, non sono presenti indicatori che misurano gli effetti ambientali negativi derivanti dall'attuazione del PL (che dovrebbero essere individuati e stimati proprio dal processo di VAS). Si ricorda che è molto importante misurare in sede di attuazione gli impatti ambientali individuati al fine di riorientare/correggere le azioni che hanno prodotto maggiori impatti rispetto a quelli stimati in fase di VAS.

Infine, si rammenta che l'effettiva realizzazione delle misure di mitigazione e compensazione dovrà essere correttamente valutata dal sistema di monitoraggio.

Qualora sia previsto il ricorso a Soggetti esterni all'Ente estensore del piano, al riguardo, si precisa, che **un eventuale coinvolgimento di ARPA nelle attività di monitoraggio deve essere concordato preliminarmente con la scrivente Agenzia e sarà reso a titolo oneroso laddove non costituisca parte integrante delle attività istituzionali di ARPA.**

Il Tecnico Istruttore  
Lucia Melgiovanni

Il Responsabile del Procedimento  
Emma Marinone